

Astri&Arti

di **Ciro Discepolo**



Primo Carnera, un gigante di argilla

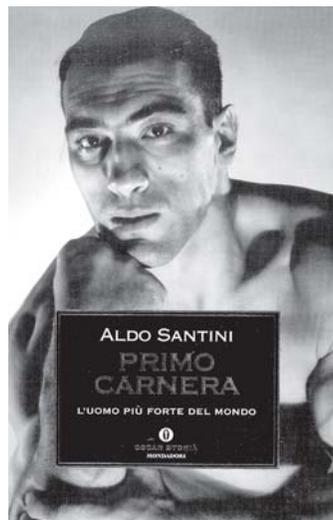
Perché scrivere, seppure brevemente, di Primo Carnera? Intanto perché si avvicina il centenario della sua nascita. In secondo luogo per rispondere al dono gentile di un'amica-collega che sa quanto mi appassionino le biografie, soprattutto quando queste riguardano personaggi di cui si conoscano i dati di nascita abbastanza precisi.

Come molti di voi ricorderanno, il nostro gigante italiano e unico vincitore dello stivale di un titolo mondiale di pesi massimi, nacque a Sequals (Udine e oggi Pordenone) il 25 ottobre del 1906, alle 14.

La prima domanda che viene d'obbligo, in una biografia del genere è: Carnera era davvero un pugile? Oltre alla sua statura gigantesca e ai suoi muscoli potenti e virtualmente omicidi, era davvero un uomo dall'indole cattiva, nato per "spaccare la faccia" agli avversari?

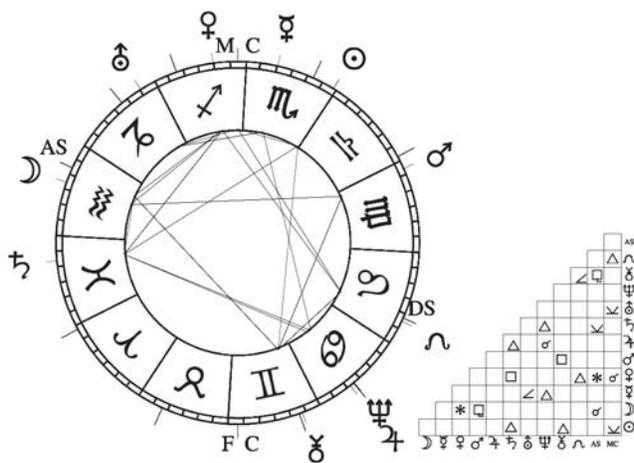
Per carità, diciamo subito, a scanso di polemiche inutili, che i pugili sono brava gente ecc. ecc., ma diciamo pure che essi non scrivono versi per gli avversari, ma – nel migliore dei casi – ammaccano loro il naso.

Ebbene, come possiamo pensare a Carnera come ad un cattivo se le sue due dominanti sono la Luna e Venere? Impossibile. Dice: ma c'è un Marte in settima, non basta? Forse, ma come si spiegherebbe, allora, un vissuto totalmente in terra straniera con un Sole in ottava



e non in nona? Più verosimilmente l'orario è da arretrare di almeno mezz'ora, il che ci farebbe perdere la doppia dominante Luna-Venere, ma anche il Marte in settima. Ne risulterebbe una dominante Mercurio e forse la stessa è credibile visto che sembra egli sia stato giocato (per ingenuità o per superficialità) da più di un suo *pusher*, a sua insaputa: anche la gloriosa *Enciclopedia Britannica* avanza dubbi sulla trasparenza dei suoi incontri che gli valsero il titolo mondiale nel 1933, per k.o. contro l'americano Jack Sharkey, che perse – soltanto un anno dopo - per arresto all'undicesimo round nell'incontro con Max Baer.

L'epilogo è abbastanza triste, anche per i grandi onori subito ritirati da parte dell'Italia Fascista che lo aveva osannato dodici mesi avanti. Finì la carriera come lottatore (catch).



**Primo Carnera, Sequals (Udine)
25/10/1906, alle 14**

